



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Egr. sig.
Claudio Soini
Presidente del Consiglio Provinciale

SEDE

INTERROGAZIONE N° 100

Aumento della sicurezza per l'uomo in convivenza con la specie orso: cosa sta facendo la Provincia per la Val di Sole?

La proposta di modifica della legge 9/18 sul tavolo della Giunta Provinciale ha più il sapore di polvere negli occhi che di provvedimento davvero rivoluzionario sul fronte della gestione della specie orso. Racconta furbescamente infatti che preleverà otto orsi all'anno. Ma la realtà è ben diversa nella norma. Otto, è infatti un numero massimo di prelievi previsti e fissati ogni anno per tre anni, come potenzialmente ammissibili alla rimozione. Tuttavia, per procedere nulla cambierà rispetto al quadro normativo vigente.

Ecco quindi che il permesso è comunque subordinato all'attivazione di una serie di azioni di monitoraggio e riconoscimento dei carnivori dannosi e potenzialmente pericolosi. Non di meno al supporto di processi di gestione.

Per questo sarebbe estremamente urgente attivare una serie di azioni di relazione con la popolazione. Le sarebbe così meglio permesso di conoscere più approfonditamente il comportamento dei grandi carnivori e i rischi che si corrono nella convivenza, anche e soprattutto alla luce della tutela della propria sicurezza.

Quand'anche arrivassero, (non otto, sarebbe già interessante vedere almeno uno) gli effetti degli abbattimenti di grandi carnivori faticheranno a farsi sentire dalla popolazione.

Ecco perché i pericoli nell'intercettare un orso o un lupo nei boschi del Trentino andranno avanti per un bel pezzo, per non dire per sempre. Ecco perché non può bastare un governo che proceda a slogan.

La preoccupazione sopra citata si sente particolarmente evidente in Val di Sole. Valle teatro di strazianti episodi di incontri uomo orso. Non tranquillizza nemmeno il periodo del letargo, alterato tra l'altro dal cambiamento climatico e dalla considerevole variabilità soggettiva.





CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Tanto che sono già stati segnalati i primi avvistamenti di animali erratici. Sul fronte della prevenzione e comunicazione specifica, nulla s'intravede né a livello provinciale né in valle, dove ce ne sarebbe estremo bisogno.

Non possono nemmeno bastare i recenti successi elettorali dell'attuale maggioranza, votata infatti dal solo 30% degli aventi diritto al voto. Le persone chiedono di essere rese consapevoli dei pericoli che potrebbero correre.

Tra poche settimane il numero di orsi riemersi dal letargo aumenterà e non c'è stato un solo passo in avanti, nei termini sopracitati, rispetto a ciò che questa maggioranza di destra ha ereditato dalle giunte precedenti. Tutto è lasciato a sè stesso tranne gli annunci sulla stampa e sui media: quelli no, continuano copiosi.

Tutto ciò premesso il Consiglio interroga la Giunta per sapere cosa intende fare

- Come intende migliorare l'impatto della specie orso sulla popolazione in particolar modo da subito in val di Sole.

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Trento, 25 gennaio 2024

Consigliera provinciale

Paola Demagri

